

L'omaggio del Sap ad Alfredo Albanese

L'ANNIVERSARIO

MESTRE Sono passati 41 anni dalla mattina in cui il capo della Digos di Venezia, Alfredo Albanese, venne ucciso da un commando delle Brigate Rosse all'uscita di casa, in via Comelico. Albanese, 33 anni, originario di Trani, era finito nel mirino dei terroristi perché stava indagando sull'omicidio del vicedirettore del Petrochimico Sergio Gori, avvenuto pochi mesi prima in viale Garibaldi. I responsabili dell'omicidio, a cui è stata data la caccia, sono stati individuati e condannati dopo che gli inquirenti avevano individuato due coi a Jesolo e Udine. Per ricordare il sacrificio di Albanese, ieri una delegazione del Sindacato autonomo di Polizia Sap ha deposto un mazzo di fiori sulla lapide posta sul selciato che ricorda uno dei più gravi fatti di sangue degli anni di piombo. Anche il sindaco Luigi Brugnaro ha ricordato su twitter l'omicidio di Alfredo Albanese, cui è intitolato com'è noto il vicino parco di Bissuola. Ma la commemorazione è avvenuta "a distanza". Qualcuno ha fatto notare che l'immagine dei fiori sulla lapide apparteneva al passato, e che nessun rappresentante istituzionale si sarebbe recato di persona a rendere omaggio al funzionario di Polizia ucciso dai terroristi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

